

SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

SCHEDA SINTETICA DEL PROGETTO IN PUGLIA E NEL SALENTO PER UN IMPEGNO INTERNAZIONALE 2018 AMAHORO Volontari richiesti: 4 (2 nella sede di RUFFANO; 2 nella sede di UGENTO) PAESE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: ITALIA

Area di intervento: Educazione e promozione culturale – Educazione alla pace

INTRODUZIONE

FOCSIV è la più grande Federazione italiana di ONG che da oltre 40 anni lavora nel sud del mondo realizzando progetti di cooperazione internazionale. Punto fermo di tutti gli interventi è stato ed è quello di contribuire, attraverso il lavoro di partenariato e la promozione dell'autosviluppo al superamento di quelle condizioni di ingiustizia che potenzialmente sarebbero potute essere, sono o sono state fonte di conflitti e di maggiori ingiustizie, costruendo percorsi di pace. Per dare continuità al lavoro di prevenzione dei conflitti (intesi nel senso sopra descritto), volendo offrire la possibilità ai giovani italiani di sperimentarsi come operatori privilegiati della solidarietà internazionale, FOCSIV in collaborazione con l'Associazione Papa Giovanni XXIII, la Caritas Italiana e il GAVCI ha ripresentato nel febbraio del 2007, all'UNSC il progetto madre "Caschi Bianchi" che intende collocare la progettualità relativa al servizio civile all'estero come intervento di costruzione di processi pace nelle aree di crisi e di conflitto (armato, sociale, economico, religioso, culturale, etnico..) con mezzi e metodi non armati e nonviolenti attraverso l'implementazione di progetti di sviluppo tenendo presente che i conflitti trovano terreno fertile dove la povertà è di casa, i diritti umani non sono tutelati, i processi decisionali non sono democratici e partecipati ed alcune comunità sono emarginate. Il presente progetto di servizio civile vuole essere un ulteriore testimonianza dell'impegno della Federazione nella costruzione della pace nel mondo e vuol far sperimentare concretamente ai giovani in servizio civile che la migliore terapia per la costruzione di una società pacificata è lottare contro la povertà, la fame, l'esclusione sociale, il degrado ambientale; che le conflittualità possono essere dipanate attraverso percorsi di negoziazione, mediazione, di riconoscimento della positività dell'altro.

FOCSIV realizza il presente Progetto attraverso l'Ente AMAHORO

Amahoro onlus è un'associazione di volontariato internazionale nata nell'aprile del 2003, promossa dall'Ufficio Missionario della Diocesi di Ugento - S. Maria di Leuca, con cui collabora attivamente per la promozione di attività di informazione e sensibilizzazione sui temi della cooperazione internazionale e nella progettazione ed attuazione di interventi di solidarietà internazionale, condividendone i principi dell'etica cristiana e della dottrina sociale della Chiesa. Nel territorio in cui opera in Italia, principalmente nei Comuni di Ugento e Ruffano e nelle zone limitrofe attua gli interventi volti a sensibilizzare la comunità locale sui temi dell'interculturalità e solidarietà internazionale attraverso la gestione di due "Botteghe della Solidarietà" e di tutte le attività di informazione e promozione legate al commercio equo e solidale ed al consumo critico. Ha portato avanti durante questi anni molte campagne di solidarietà: "Cibo per tutti", campagna di sensibilizzazione "Abbiamo riso per una cosa seria", etc. Tutte queste campagne, attuate grazie al sostegno dei numerosi volontari, sono state svolte sia nelle scuole, che nelle piazze e tramite il coinvolgimento di associazioni e comunità locali.

L'associazione opera anche all'estero promuovendo diversi progetti di cooperazione internazionale in Africa (Rwanda, Kenya, Tanzania) e in Cile, alcuni già conclusi e altri tuttora in corso. L'associazione è inoltre attiva all'estero attraverso le adozioni internazionali a distanza con cui finanzia progetti di istruzione scolastica e a sostegno di comunità locali in Africa e America Latina.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE

Il territorio in cui si svolge il seguente progetto è la Provincia di Lecce, in cui da vari anni opera l'associazione di volontariato internazionale Amahoro Onlus.

La provincia di Lecce con i suoi circa 815.000 abitanti è uno dei territori più densamente popolati della nostra Nazione e la seconda provincia più popolosa di Puglia. La popolazione risiede in 97 comuni. Il territorio della Diocesi di Ugento - S.Maria di Leuca si colloca nella parte meridionale del Salento, conta 20 comuni e circa 125.000 abitanti.

In particolare, il Comune di Ugento è localizzato nella provincia di Lecce, nell'area del sud-salento. È composto da circa 12.000 abitanti distribuiti in 5 centri urbani (incluse frazioni e marine). È governato da una lista civica di giovani, molti dei quali alla prima esperienza politica. È un'importante centro agricolo ed un polo turistico che attira un numero crescente di visitatori, con quasi 300.000 presenze nel mese di agosto.

Il Comune di Ruffano è un comune italiano di 9.806 abitanti della provincia di Lecce. Situato nel basso Salento, nel territorio delle serre salentine, comprende anche la frazione di Torrepaduli. Sono presenti cittadini stranieri provenienti in primis dal Marocco ma anche dalla Romania, dall'Albania e dalla Cina.

Entrambi i comuni rappresentano aree periferiche che risentono fortemente dell'isolamento geografico, sociale, culturale ed economico, non solo regionale ma anche rispetto all'asse città-periferia. Ad esempio, il Comune di Ugento è tra i 9 Comuni della Provincia di Lecce a più alto rischio di esclusione sociale e culturale secondo la classificazione dei fondi FSE.

Si evidenzia inoltre lo spopolamento delle fasce più giovani della cittadinanza con la ripresa delle migrazioni a scopo lavorativo.

Nell'ultimo anno di attività, entrambe le amministrazioni comunali lavorano sul cambiamento sociale, attraverso la partecipazione ad alcuni bandi nazionali e regionali e una serie di proposte progettuali sulle tematiche della legalità, delle politiche giovanili, dell'immigrazione, etc. Il progetto si inserisce nelle linee programmatiche dei Comuni finalizzate a garantire il coinvolgimento dei giovani in azioni di cittadinanza attiva ed inclusione sociale. E' recente, ad esempio, l'istituzione della Consulta Giovanile della Città di Ugento, intesa come uno strumento di partecipazione alla vita politica e sociale della comunità.

La popolazione scolastica della Provincia è pari a 125.000 unità, di cui la parte più consistente frequenta le scuole secondarie di II grado. Nel territorio della Diocesi di Ugento, insistono tre poli scolastici di II grado: Tricase, Alessano e Casarano con ben 17 istituti secondari, mentre sedi distaccate sono presenti anche nei Comuni di Taurisano, Ruffano ed Ugento.

La provincia di Lecce è anche sede dell'Università del Salento che, con 10 facoltà e 28.000 studenti, rappresenta una significativa realtà del territorio. Il 64% degli studenti iscritti è residente in Provincia di Lecce. Nel 2001 è stato avviato un corso di laurea interfacoltà in "Scienze sociali: cooperazione internazionale, sviluppo e non profit", negli ultimi anni divenuto indirizzo specifico del C.d.l. in Scienze Politiche, con cui Amahoro Onlus è convenzionata per i tirocini formativi e gli stage degli studenti iscritti.

Nel territorio di localizzazione dell'intervento, ovvero i Comuni di Ugento e di Ruffano, sono presenti inoltre due Istituti Comprensivi, importanti poli educativi sia per i ragazzi delle scuole elementari e secondarie di primo grado, sia per quanto riguarda la formazione continua di adulti e stranieri. Trattasi di enti accreditati presso la Regione Puglia in qualità di Enti Formatori nell'anno 2003 per le macrotipologie "formazione tecnico-superiore", "continua" e "area dello svantaggio". Il CTP di Ugento annovera annualmente tra gli utenti un numero pari a 1000 allievi provenienti da tutta la provincia di Lecce. Entrambi i centri hanno rappresentato un importante polo per quanto riguarda la formazione linguistica dei cittadini stranieri presenti sul territorio. Svolgono attività di ricerca, progettazione e formazione nell'ambito della Formazione Professionale e sono centri di raccordo permanente per tutte le scuole appartenenti ai paesi limitrofi permettendo così di ampliare notevolmente il raggio di diffusione delle attività del progetto.

DESCRIZIONE SETTORIALE DEL PROGETTO PER SEDE

La Puglia, e soprattutto il Salento, è un territorio di frontiera, infatti si pone come ponte verso i Paesi del Mediterraneo e del Sud - Est Europa; per questo motivo da sempre è meta di sbarchi clandestini che portano continuamente immigrati sul territorio italiano e che vedono passare attraverso il proprio territorio migliaia di persone in difficoltà in fuga dai propri Paesi di origine che sfuggono dalla miseria, dalla fame, dalla violenza, dalle dittature e dallo sfruttamento. Tale fenomeno migratorio negli ultimi anni è andato incrementandosi in maniera quasi incontrollata soprattutto a causa delle vicende geo-politiche che hanno interessato i paesi extra-europei che si affacciano sul mar Mediterraneo. Da tali Paesi molti profughi e richiedenti asilo, lasciano le coste nord africane per poi dirigersi verso quelle italiane, geograficamente più vicine all'Europa.

La Puglia, insieme alla Sicilia e alla Calabria, risulta essere "terra di frontiera" e di accoglienza primaria e per la Puglia, in particolar modo, la provincia di Lecce, nel cui ambito opera l'associazione Amahoro.

In tale contesto, la popolazione salentina si trova spesso impreparata a relazionarsi con migliaia di migranti provenienti da culture molto diverse, che nella gran parte dei casi, non avendo la possibilità di entrare regolarmente nel nostro paese, vivono ai margini della società, prima che della legalità.

Una strategia di integrazione quindi, si rende necessaria non solo in base alle politiche governative, ma più incisivamente dai luoghi in cui tale fenomeno si sviluppa, e si estende, mettendo a disposizione delle strutture e delle persone che più direttamente si trovano a contatto con tale fenomeno, gli strumenti adeguati, per capire ed agire nella direzione più favorevole ad un'integrazione degna di una società fondata sulla tolleranza.

A questo quadro si aggiunge una situazione occupazionale nella provincia di Lecce, in cui la congiuntura economica negativa si trascina oramai da anni e ha non solo acutizzato la precarizzazione dei posti di lavoro con la relativa crescita della disoccupazione, ma ha anche fomentato episodi di intolleranza e discriminazione dovuti molto spesso alla stessa mancanza da parte delle famiglie locali delle risorse minime ed indispensabili per una vita dignitosa.

In tale contesto non sono mancati episodi di sfruttamento della manodopera straniera, e nello specifico, di migranti senza fissa dimora, i quali privi della documentazione necessaria per risiedere in Italia, vengono facilmente ingaggiati e soggetti a sfruttamento (un esempio recente alle cronache è quello dei caporali del commercio delle angurie raccolte nei campi intorno alla città di Nardò, i quali si limitavano stipare i migranti nelle campagne circostanti le zone di raccolta, in totale assenza dei servizi igienici e sanitari minimi oltreché di alloggi idonei a sopportare le elevate temperature estive).

Queste sono situazioni che pur essendo conosciute da tempo, tardano ad essere avvertite della popolazione locale come casi di privazione dei diritti umani inviolabili dell'individuo.

I temi dei diritti umani così, rischiando di passare in secondo piano, in una terra arida di opportunità occupazionali, quale il Salento, che necessità di una rieducazione al rispetto dei diritti umani del prossimo, al fine di incrementare nella comunità i valori di tolleranza e solidarietà, così cari al servizio civile.

Per questo motivo il presente progetto vuole essere uno strumento di conoscenza e sensibilizzazione, coinvolgendo la popolazione dei territori ad essere cittadinanza attiva con azioni di difesa dei più deboli.

Elemento essenziale al raggiungimento di tali obiettivi è quello di indurre la comunità locale a solidificare l'instaurazione e il mantenimento di rapporti culturali come forme di dialogo, di confronto e di reciproco scambio tra le comunità appartenenti a paesi diversi ispirandosi ai principi di interculturalità.

Nella provincia di Lecce da tempo la gente convive con popolazioni provenienti da paesi extra europei ed ogni anno tale percentuale aumenta sensibilmente come riportano le ultime indagini ISTAT o di enti locali preposti (spesso le statistiche riguardano la popolazione straniera legalmente residente nella provincia, non tenendo conto, quindi, delle migliaia di persone sprovviste della certificazione necessaria per soggiornarvi regolarmente).

Altro dato importante, sta nel fatto che la percentuale dei minori stranieri rispetto al numero totale dei residenti della provincia è molto elevata e ciò lo spunto per pianificare delle azioni tendenti a stabilire delle forme di dialogo, che partendo dalle fasce più giovani della popolazione straniera, soprattutto con riferimento ai maggiori centri di aggregazione giovanile come le scuole elementari e medie, possano, sfruttando lo stretto legame che intercorre tra gli studenti, segnare un punto di contatto tra questi e le famiglie di appartenenza per poi estendersi all'intera comunità.

Le scuole quindi, come punto di contatto e sviluppo delle tematiche dell'interculturalità, dell'educazione alla pace, della mondialità e di capacitazione ai diritti umani che tardano ad essere affrontate in maniera corretta, in quanto gli istituti comprensivi presenti sul territorio, anche per la mancanza di una corretta formazione del corpo docente, difettano di una politica formativa incentrata in modo oculato su tali tematiche, a discapito di una elevata necessità disintegrazione palesata dallo stesso territorio. Dalla mappatura effettuata da Amahoro nel 2011

negli istituti scolastici di Ugento e Ruffano tramite la somministrazione di un questionario sulle tematiche in oggetto, si è potuta riscontrare scarsa partecipazione e conoscenza dei diritti umani. Circa il 70% dei giovani intervistati, infatti, aveva scarsa conoscenza degli argomenti legati ai diritti umani e delle realtà locali che si occupano di interculturalità, e solo il 5% dei giovani partecipava attivamente ad attività di volontariato centrate sulla promozione dei diritti umani e solidarietà internazionale.

Le città di Ugento e Ruffano, sedi del progetto, si prestano in modo favorevole al raggiungimento tali obiettivi, per la presenza di 2 importanti Centri Territoriali Permanenti con i quali collaborare sui predetti temi. Un'altra direttrice del progetto è quella di sensibilizzare e far conoscere alla comunità locale il tipo di cultura ed il bagaglio artistico degli altri paesi del mondo. Difatti, seppur il cittadino-consutatore abbia iniziato a prestare una sempre maggiore attenzione alle tematiche dell'acquisto di prodotti critico e consciente (si veda il crescente consumo di cibi biologici), questa attenzione non è stata ancora direzionata nei confronti del cambiamento dei propri stili di vita, ispirati al rispetto delle culture altrui, ed a valori etici e solidali. Ad evidenziare tale esigenza possiamo portare ad esempio l'esperienza delle Botteghe della Solidarietà dell'associazione Amahoro, intese come luoghi di sensibilizzazione e di integrazione: nonostante il trend crescente degli ultimi anni, soprattutto per quanto riguarda l'acquisto di bomboniere, l'attenzione e la partecipazione ad eventi di sensibilizzazione e di integrazione culturale è molto scarsa. Si ritiene pertanto che un'attività di sensibilizzazione sia molto opportuna ed auspicabile nel territorio in questione, che ospita sole 3 botteghe di commercio equo e solidale a fronte di 99 comuni facenti parte della provincia.

Altro passo importante è quello di far conoscere alla popolazione che tipo di azioni vengono messe in atto dalle associazioni che si occupano di Cooperazione internazionale, per poter aiutare e supportare questi Paesi in difficoltà delle condizioni di vita dignitose ed umane, che permettano ad ogni persona di poter crescere, lavorare e vivere serenamente nel proprio Paese di origine.

Purtroppo le associazioni che si occupano di cooperazione internazionale, solidarietà e intercultura sul territorio non sono molte (Anolf, Comunità Emmanuel, Uffici Migrantes e, Caritas delle Diocesi del Salento), per cui le azioni che si portano avanti non hanno una grande ripercussione e mancano di coordinamento sui territori; per questo motivo il presente progetto vuole essere anche uno strumento di rafforzamento rete, oltre che di conoscenza e sensibilizzazione, coinvolgendo la popolazione dei territori ad essere cittadinanza attiva nelle azioni rivolte ai più deboli.

DESTINATARI E BENEFICIARI

I destinatari diretti del presente progetto sono:

- il 5% della popolazione del territorio per i quali verranno attuate attività di formazione/informazione/promozione sui temi della cooperazione internazionale, del consumo critico e responsabile ed in particolare riguardanti il commercio equo e solidale.
- il 10% della popolazione studentesca universitaria della provincia di Lecce
- almeno 2 istituti secondari superiori (1 a Ruffano e 1 ad Ugento), coinvolti in attività informativo/formative di tipo innovativo
- almeno 15 docenti di tutte le realtà di istruzione della provincia di Lecce

Beneficiari del progetto sono le famiglie degli studenti coinvolti, gli amici e i conoscenti degli stessi, nonché le famiglie ed i conoscenti dei docenti degli istituti in cui essi operano. Beneficiari indiretti saranno inoltre tutti i soggetti appartenenti alla comunità locale.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Aumentare nel cittadino la conoscenza delle tematiche sui diritti umani: immigrazione, interculturalità, sviluppo equo, educazione alla pace, mondialità, cooperazione internazionale attraverso iniziative di sensibilizzazione e informazione che raggiungano il 5% della popolazione del territorio
- Aumentare nel cittadino la conoscenza dei temi legati alla cittadinanza attiva, al protagonismo giovanile, al consumo critico e solidale, attraverso iniziative di sensibilizzazione e informazione che raggiungano il 5% della popolazione del territorio
- Aumentare la quantità e la qualità di iniziative formative nelle scuole rivolte ai minori, adolescenti e giovani sulle tematiche dei diritti umani, cittadinanza attiva, protagonismo giovanile, consumo critico e sostenibile in n. 2 istituti comprensivi (1 a Ruffano e 1 a Ugento) e che raggiungano anche il 10% della popolazione studentesca universitaria della provincia di Lecce. L'obiettivo sarà anche quello di coinvolgere almeno 15 docenti che operano negli Istituti raggiunti.
- Rafforzare le reti sociali rafforzare e la coesione sociale attraverso la collaborazione con gli Enti Locali, le scuole e le associazioni presenti sul territorio cittadino.

COMPLESSO DELLE ATTIVITA' PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

AZIONE1:Realizzazione di un'indagine conoscitiva per la rilevazione della conoscenza dei temi riguardanti diritti umani (immigrazione, interculturalità, sviluppo equo, educazione alla pace, mondialità, cooperazione internazionale e cooperazione decentrata) e la cittadinanza attiva (protagonismo giovanile, consumo critico e solidale)

Attività 1:Ideazione e creazione di un questionario inherente l'indagine conoscitiva da somministrare ai destinatari

Attività 2:Somministrazione del questionario a:

- Alunni e docenti di n. 5 scuole secondarie superiori del territorio di Ruffano e Ugento
- almeno n. 50 giovani universitari del territorio di lecce
- almeno 50 cittadini delle due città attraverso la realizzazione di uno stand informativo nelle piazza per n. 5 giornate.

Attività 3:Raccolta dei questionari ed elaborazione dei dati.

Attività 4:Valutazione dei risultati e loro diffusione.

AZIONE2:Attività di informazione e sensibilizzazione destinata alla comunità locale in generale (ragazzi e adulti, sui temi della cooperazione internazionale, diritti umani, sulle attività di solidarietà internazionali)e sulle possibilità di agire all'interno di essa come parte attiva.

Attività 1:Ricerca e raccolta di materiali informativi e notizie sui vari argomenti.

Attività 2:Realizzazione di materiale informativo e promozionale delle tematiche sopra elencate

Attività 3:Aggiornamento del sito/newsletter e social network per promuoverne le attività e trattare le tematiche della cooperazione internazionale.

Attività 4:Promozione di due sportelli informativi sul tema del consumo critico e solidale in ciascuna sede dell'associazione presso le Botteghe della Solidarietà.

Attività 5:Organizzazione e partecipazione a manifestazioni di piazza, con stand espositivi, in occasione delle campagne a cui aderisce l'associazione: campagne di solidarietà: "Cibo per tutti", campagna "abbiamo riso per una cosa seria", campagna delle adozioni internazionali, etc. e in occasione di manifestazioni cittadine e/o religiose.

Attività 6:Organizzazione di n. 2 eventi culturali finali: 1 a Ugento e 1 a Ruffano

AZIONE3: formazione di 15 docenti dei 2 Istituti Comprensivi: di Ugento e di Ruffano interessati alle tematiche della cooperazione internazionale

Attività1:Ideazione e creazione di un corso di formazione di n. 4 ore per docenti.

Attività 2:Creazione di materiali formativi di supporto al corso.

Attività 3:Promozione del corso negli istituti del territorio leccese per la raccolta dei docenti interessati.

Attività 4:Creazione di un percorso didattico da somministrare negli istituti insieme ai docenti che hanno partecipato al corso.

AZIONE4: Attività di sensibilizzazione e animazione scolastica sui temi dei diritti umani e cittadinanza attiva rivolta agli alunni delle scuole dei 2 Istituti Comprensivi di Ugento e di Ruffano, tra i giovani che partecipano ai gruppi parrocchiali e diocesani e quelli che frequentano l'Università del Salento.

Attività 1: Creazione di materiali formativi di supporto al corso.

Attività 2:Realizzazione di un percorso didattico di n. 15 ore da somministrare nei 2 Istituti Comprensivi insieme ai docenti che hanno partecipato al corso (azione 3)

Attività 3:Organizzazione di n. 1 seminario finalizzato a raggiungere il 10% della popolazione studentesca universitaria della provincia di Lecce sulla cooperazione internazionale e sull'interculturalità da realizzare con la collaborazione dell'Università del Salento e delle scuole coinvolte nel progetto.

AZIONE5: Attività di collaborazione con altri enti e associazioni al fine di rafforzare le reti e la coesione sociale sui predetti temi.

Attività1 : Partecipare attivamente agli incontri nell'ambito delle attività facenti capo alle reti di associazioni che promuovono attività di coesione sociale

Attività 2:Partecipazione a incontri e ad attività di altre associazioni ed enti esterne(Csv Salento, Anolf, Comunità Emmanuel, Uffici Migrantes e, Caritas delle Diocesi del Salento).

Attività 3:Partecipazione a incontri tematici con Enti locali e istituti scolastici di aggiornamento sulle attività di progetto e per lo sviluppo di protocolli d'intesa.

RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

N°4 VOLONTARI (divisi per due tra le sedi di Ugento e di Ruffano)

- Studio e raccolta del materiale informativo sulle tematiche del progetto sia in forma cartacea, presso la biblioteca comunale di Ugento, che informatica, utilizzando i maggiori siti specializzati in consumo critico e solidale, mondialità (Ugento).
- Aggiornamento del sito internet e social network con i risultati del progetto (Ruffano).
- Supporto nella gestione dello sportello informativo presso le sedi della "Bottega della Solidarietà" di Ugento, grazie al quale la cittadinanza potrà ottenere informazioni sui temi della cooperazione, sul consumo critico e solidale, sui diritti umani (Ugento).
- Collaborazione nell'organizzazione di giornate informative in occasione di campagne ed eventi in cui affrontare il tema della promozione dei diritti umani (Ruffano).
- Collaborazione nella raccolta di materiale didattico utile alla formazione di un percorso didattico personalizzato di 4 ore per i docenti degli istituti scolastici presso i quali si terranno gli incontri inerenti le tematiche dei diritti umani, consumo critico e solidale, cooperazione internazionale ecc. (Ugento).
- Collaborazione nella promozione e raccolta delle adesioni dei docenti interessati alla partecipazione al percorso didattico precedentemente formulato (Ugento).
- Collaborazione nella ideazione e realizzazione di un questionario conoscitivo sul consumo critico e solidale, protagonismo giovanile da effettuare in n. 5 scuole secondarie superiori, tra n. 50 giovani universitari, e tra n. 50 cittadini della comunità ai quali verrà somministrato il questionario in oggetto(Ruffano).
- Collaborazione nella raccolta ed elaborazione dei questionari somministrati, con successiva diffusione dei risultati ottenuti, in occasione della manifestazione organizzata presso il comune di Ruffano come evento di chiusura del progetto (Ruffano).
- Collaborazione nella organizzazione del seminario sulla cooperazione internazionale e dell'evento di chiusura del progetto,incentrato sulle tematiche sviluppate durante l'esecuzione delle attività (Ugento e Ruffano).

REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Si ritiene di dover suddividere tra generici, che tutti i candidati devono possedere, e specifici, inerenti aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare, **preferibilmente** i seguenti requisiti:

Requisiti generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della FOCSIV o di uno degli Organismi soci e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet

Requisiti specifici per entrambe le sedi

- Preferibile formazione in campo socio-educativo
- Preferibile conoscenza nuove tecnologie

ULTERIORI INFORMAZIONI ORGANIZZATIVE

NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI: 30

GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI: 5

EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Durante lo svolgimento del periodo di servizio civile ai giovani volontari, in occasioni di determinate attività o fasi lavorative, sarà richiesto:

- Flessibilità oraria.

COMPETENZE ACQUISIBILI

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, i giovani coinvolti nel presente progetto, avranno l'opportunità di acquisire sia specifiche conoscenze, utili alla propria crescita professionale, a seconda della sede di attuazione del progetto, sia di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza, nazionale ed internazionale, in termini attivi e solidali, con una crescita della consapevolezza dei problemi legati allo sviluppo del sud del mondo.

Di seguito gli ambiti nei quali si prevede una acquisizione di specifiche conoscenze:

- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva anche a livello internazionale;
- Approfondimento delle conoscenze di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà;
- Accrescimento del panorama delle informazioni utili per una efficace relazione interculturale;
- Acquisizione di conoscenze tecniche relative alla progettualità;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'intervento sul territorio;
- Rafforzamento delle conoscenze relative al dialogo sociale;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'analisi, la sintesi e l'orientamento all'obiettivo
- Accrescimento della comprensione dei modelli di problem -solving;
- Approfondimento delle tecniche di animazione e/o educazione;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro in equipe;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro associativo e di rete (centro – periferia e viceversa);
- Acquisizione delle conoscenze tecniche relative al proprio settore di formazione.

Verrà anche rilasciata, da parte FOCSIV, una certificazione delle conoscenze acquisite nella realizzazione delle specifiche attività previste dal presente progetto

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

La formazione generale, come evidenziato nel sistema di formazione consegnato in fase di accreditamento sarà realizzata all'inizio dell'anno di servizio in forma di corso residenziale, nel quale si susseguiranno lezioni frontali, momenti di confronto, simulazioni, attività di discussione guidata, esercitazioni, giochi di ruolo, lavori di gruppo ed individuali e restituzione in plenaria; esercitazioni pratiche, casi/problemi/situazioni evidenziate dai giovani. Sarà dato particolare risalto allo stile del vivere comunitario. La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **ore 50**.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire gli elementi utili a comprendere il senso dell'Educazione allo Sviluppo nell'ambito della Cooperazione Internazionale e di fornire nel dettaglio il più possibile nozioni ed informazioni necessarie ai giovani in servizio civile per un più efficace inserimento nelle sedi di realizzazione del progetto ed offrire loro un bagaglio di contenuti ed abilità necessari per realizzare le attività previste dal progetto. Il volontario, in questa fase della formazione, attraverso lezioni frontali, simulazioni di attività, il "fare insieme le cose", sarà avviato al servizio. La durata della formazione specifica nel totale sarà di circa **75 ore**.

La formazione specifica per entrambe le sedi verrà effettuata presso la sede di
AMAHORO RUFFANO- 61878

Presentazione del progetto	10 ore
I diritti umani e la cittadinanza attiva	30 ore
Teorie e tecniche di comunicazione e Metodologie Didattiche	16 ore

La cooperazione internazionale	15 ore
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile	4 ore

COSA SERVE PER CANDIDARTI

Per presentare la tua candidatura a questo progetto, è necessario produrre una serie di moduli.

- l' allegato 3 Domanda di Partecipazione alla quale specificare la sede progetto per la quale si intende concorrere;
- l'allegato 4 Dichiarazione titoli, che può essere accompagnato dal un CV;
- l'allegato 5 Informativa privacy UNSC;
- Modulo sul consenso al trattamento dei dati FOCSIV, previa lettura dell'informativa Privacy;
- Copia di un documento d'identità valido;
- Fotocopia del proprio Codice fiscale;
- Qualsiasi certificato o documento che si ritiene significativo ai fini della selezione

N.B.: nella domanda specificare sempre la sede (Città, Paese), per la quale si intende concorrere

DOVE INVIARE LA CANDIDATURA

- **a mano** (entro le ore 18.00 del 28 settembre) **all'indirizzo sotto riportato**;
- **a mezzo “raccomandata A/R”** (spedite entro le ore 23:59 del 28/09/2018, fa fede il timbro dell’Ufficio Postale di invio),) **all'indirizzo sotto riportato**;

ENTE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	SITO
AMAHORO	Ruffano (LC)	PIAZZA LIBERTÀ 15, 73049	0833-693272	www.amahoro-onlus.org

- **tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)** (spedita entro le ore 23:59 del 28/09/2018) di cui è titolare l'interessato, allegando la documentazione richiesta in formato pdf a amahoro_ugento@pec.it e avendo cura di specificare nell'oggetto **il titolo del progetto**.

Nota Bene: per inviare la candidatura via PEC

- è necessario possedere un indirizzo PEC di invio (non funziona da una mail normale),
- non è possibile utilizzare indirizzi di pec gratuiti con la desinenza "postacertificata.gov.it", utili al solo dialogo con gli Enti pubblici.

Per maggiori dettagli consultare la sezione del sito FOCSIV “Come Candidarsi”